

LA GESTIONE DEI CASI DI POSITIVITÀ AL COVID NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI

La presente procedura è finalizzata a definire le modalità di gestione dei casi di positività al virus CODIV 19 nelle comunità residenziali di qualsiasi tipo, sia a gestione diretta che private.

LA PREVENZIONE

Viene istituita in ogni struttura residenziale la figura del “Responsabile per la sicurezza COVID” il cui nominativo è comunicato al COR.

Compiti di tali responsabili sono:

- Seguire un corso web, tenuto da un dirigente del COR su: Funzioni e compiti del referente per la sicurezza COVID, Modalità di trasmissione del COVI, prevenzione del contagio nel singolo e nella comunità, uso dei DPI, procedure da adottare in caso di COVID sospetto o accertato.
- Trasmettere i contenuti appresi nel corso a tutti gli operatori della struttura;
- Vigilare affinché le procedure di sicurezza siano costantemente e diffusamente applicate
- Fungere da referente del COR per gli aggiornamenti e la soluzione di eventuali problemi presenti in struttura.

PROCEDURA PER GESTIONE PAZIENTE SOSPETTO COVID+ IN RSA E RP

*Nel caso di insorgenza in paziente ricoverato/ospitato in RSA/RP/Hospice, e comunque in tutte le strutture residenziali, di sintomatologia caratterizzata da febbre, tosse, dispnea, cefalea e mialgie, **il paziente deve essere immediatamente trattato come paziente sospetto COVID positivo.***

Il responsabile sanitario della struttura deve

- *contattare immediatamente il Servizio Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente, che provvederà a programmare i necessari test diagnostici di conferma.*
- *garantire l'isolamento dell'ospite*
- *provvedere ad una riorganizzazione interna del personale infermieristico e OSS in turno, individuando per ciascun turno 1 solo infermiere e 1 solo OSS a cui dare il compito di assistere il malato, dopo averli dotati di dispositivi di protezione individuale come previsto dal Rapporto ISS COVID-19 - n. 2/2020*
<https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID+2 +Protezioni REV.V6.pdf/740f7d89-6a28-0ca1-8f76-368ade332dae?t=1585569978473>
- *Mantenere le condizioni di isolamento e la riorganizzazione del personale fino alla ricezione dell'esito dei test diagnostici.*

LA GESTIONE DEI CASI DI POSITIVITÀ AL COVID NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI

Nel caso di NEGATIVITÀ dei test diagnostici

L'ospite può essere reintrodotta in comunità

Nel caso di POSITIVITÀ dei test diagnostici

L'ISP adotta i provvedimenti per la gestione dei contatti e per la ricerca del COVI 19 nella Comunità e negli operatori

Nel caso di condizioni che richiedano ricovero ospedaliero deve essere prontamente attivato il 118 ed eventualmente informato il MMG, per il trasferimento nel setting di ricovero ospedaliero più appropriato.

Nel caso di stabilità delle condizioni cliniche, l'ISP valuta la praticabilità e la sicurezza di un isolamento del paziente all'interno della struttura in collaborazione con il Direttore Sanitario della struttura stessa.

Se ciò è possibile, in collaborazione con la Direzione del Distretto in cui insiste la Struttura, dà disposizioni alla struttura sui comportamenti da tenere per la gestione del caso e vigila sulla corretta applicazione di tali disposizioni.

È consentito l'isolamento anche "per coorte".

*Nel caso si renda impossibile un efficace isolamento, in ragione sia delle caratteristiche architettoniche della struttura, che della organizzazione della stessa, il caso positivo dovrà essere trasferito presso una "**Struttura COVID a bassa intensità**", quale quella di prossima attivazione nell'Ospedale della Media Valle del Tevere.*

In caso di riscontro di positività in un ospite o in un operatore di una struttura saranno sottoposti ad indagine diagnostica tutti i residenti e tutti gli operatori.